Anno VIII. Udine - Giovedì 12 Giugno 1890. N. 139.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le vicende dell'esercito

Alla fine del primo semestre dell'anno scorso i ruoli militari del Regno contenevano 2,765,264 uomini, cioè: 837,194 nei ruoli dell'esercito permanente; 298,529 in quelli della milizia mobile; e 1,623,021 nei quadri della milizia territoriale.

Devonsi poi aggiungere 2392 ufficiali in posizione di servizio ausiliario, e 4128 di riserva.

Nell'esercito permanente vi sono 18,946 ufficiali, fra cui 2 generali d'esercito, 59 tenenti generali, 101 maggiori generali, 8 colonnelli brigadieri, 856 colonnelli, 447 tenenti colonnelli, 1068 maggiori.

Gli uomini di truppa dell'esercito permanente si dividono così:

Reggimenti di fanteria 307,988 - Distretti militari 189,006 -

Reggimenti alpini 52,644 - Bersaglieri 42,180 - Cavalleria 35,244 - Artiglieria 111,545 - Genio 27,182 - Carabinieri Reali 27,725 - Scuole militari e reparti d'istruzione 6018 - Compagnie di sanità 10,402 - Compagnie di sussistenza 5468 - Corpi invalidi e veterani 819 - Depositi dei cavalli stalloni 302 - Compagnie di disciplina: Personale di governo 152 - Id. uomini in punizione 1248 - Stabilimenti militari di pena: Personale di governo 402 - Id. Compagnie carcerati 263 - Id. Compagnie reclusi 284 - Id. nei reclusori 556.

Degli uomini appartenenti all'esercito permanente, sono sotto le armi 240,641 e in congedo illimitato 577,607.

Degli uomini di truppa iscritti nell'esercito permanente, 23,327 erano, al 30 giugno u. s., sott'ufficiali; 104,444 caporali; 690, 497 soldati.

La forza della milizia mobile e della milizia speciale di Sardegna, era così ripartita:

Ufficiali 3584 - Uomini di truppa: Fanteria di linea e bersaglieri 231,377 - Alpini 25,646 - Cavalleria (milizia speciale dell'isola di Sardegna) 433 - Artiglieria 24,871 - Genio 5927 - Carabinieri Reali 372 - Compagnie di sanità 5927 - Compagnie di sussistenze 1222.

Al 30 giugno u. s. eranvi 5778 ufficiali e 1,617,249 uomini di truppa della milizia territoriale. Vi erano poi 2392 ufficiali in posizione ausiliaria e 4128 alla riserva.

Quanto alle operazioni della leva sui nati nel 1868, gli iscritti, fatte le debite aggiunte e detrazioni, erano 327,841.

Dei 308,743 giovani visitati, i riformati furono 65,004, di cui 19,698 per mancanza di statura, e 45,306 per imperfezioni ed infermità. La media generale dei riformati, in confronto dei visitati, fu del 21,05 per cento.

Le dieci provincie che ebbero maggior numero di riformati, sia per deficienza di statura, sia per malattie od imperfezioni furono:

Sondrio nella proporzione del 32,41 per cento, Brescia 31,51, Cagliari 28,58, Caltanissetta 27,06, Girgenti 27,01, Sassari 25,46, Catanzaro 24,83, Reggio Calabria 24,55, Venezia 24,21, Foggia 23,90.

Le dieci provincie invece che ne ebbero minor numero furono:

Verona nella proporzione del 13,15 per cento, Reggio Emilia 14,46, Treviso 14,65, Rovigo 14,69, Aquila 14,69, Udine 14,89, Ravenna 15,07, Massa e Carrara 15,27, Forlì 15,47, Padova 15,51.

I rimandati alla prossima leva furono 84,074. Prima di essere chiamati obbligatoriamente a prendere le armi, 2684 giovani si erano inscritti come volontari. A 572 studenti fu accordata la agevolazione di ritardare il servizio sotto le armi.

Al 30 giugno 1889 rimanevano 1403 studenti ritardatari, i quali non avevano ancora prestato servizio perchè ammessi al beneficio di compiere il corso dei loro studi, prima di entrare nelle file dell'esercito.

Ed ora qualche cifra sulla renitenza. Non risposero alla chiamata 12,775 giovani iscritti nella leva nati nel 1868.

La proporzione dei renitenti fu dei 3,90 per cento sugli iscritti.

Le provincie dalle quali si ebbe il maggior numero di renitenti furono:

Napoli nella proporzione del 16,98 per cento, Genova 13,40, Salerno 12,46, Cosenza 11,02, Potenza 10,19, Messina 8,86, Belluno 7,80, Sondrio 7,50, Livorno 7,32, Campobasso 5,89.

Il minor numero di renitenti ebbesi in queste provincie:

Teramo nella proporzione del 0,05 per cento, Arezzo 0,27, Pisa 0,28, Bologna 0,33, Firenze 0,34, Ravenna 0,36, Foggia 0,43, Perugia 0,47, Forlì 0,51, Grosseto 0,52.

Non si ebbero renitenti nei circondari di Forlì con 816 inscritti sulle liste d'estrazione, Rocca S. Casciano 595, Siena 1420, Terni 589.

Questi quattro circondari meritano davvero di essere additati alla pubblica ammirazione per la scrupolosa puntualità che tutti i loro cittadini osservano nell'offrire il loro braccio alla patria.

Gli iscritti della leva sui nati nel 1868 che vennero assegnati alle tre categorie furono 162,327.

Essi dividevansi così, secondo la professione loro: Agricoltori e simili 83,329. Muratori, minatori e simili 10,003. Artigiani diversi 9325. Uomini di fatica non addetti a lavori fissi 7710. Calzolai ed operai in pelle 5876. Esercenti professioni libere e studenti 5609. Operai in legno 5588. Addetti alla preparazione e spaccio di commestibili 5495. Operai in metalli 4134. Cavallanti 3683. Pastori ed allevatori di bestiame 3400. Commercianti in genere 3291. Proprietari 3200. Impiegati in genere 2407. Servitori in genere 1958. Marinai e pescatori 959. Uomini di professioni giroveghe 716. Esercenti belle arti 576. Artefici in metalli preziosi 427. Maniscalchi 372. Armaiuoli e pirotecnici 333. Sellai e morsai 294. Esercenti medicina 129. Veterinari 85. Ufficiali allievi negli istituti militari, volontari ordinari e di un anno di servizio o ritardatari 3478.

Il grado di istruzione degli assegnati alle tre categorie rivelò un progresso nella cultura popolare.

Infatti, sapevano leggere e scrivere il 55,20 per cento, mentre nella leva sulla classe 1867 la media era stata del 52,19 per cento.

Vi ha dunque un miglioramento, sensibile, che apparisce anche maggiore se facciasi il confronto con le leve, dal 1866 in poi.

E, se è confortante la diminuzione degli analfabeti fra i giovani, al momento della chiamata, perchè prova come le scuole primarie portino il loro frutto, deve pure soddisfarci il buon successo che raggiungono le scuole dell'esercito.

Ciò apparisce in modo sicuro dalla istruzione dei militari della classe anziana 1866, al momento in cui raggiunsero le bandiere e quando partirono in congedo illimitato.

Di 66,707 uomini, sapevano leggere e scrivere 37,154 quando presero le armi, cioè il 55,70 per cento; ma al momento del congedo, 52,182, cioè il 78,16 acquistarono le prime nozioni della lettura e della scrittura.

Gli illetterati erano ridotti da 25,653 a 14,575, cioè dal 44,30 per cento al 21,85.

Ecco dunque che il nostro esercito, oltre all'essere il presidio della dignità e della sicurezza nazionale, il cemento della morale unità, e la scuola di altre virtù, è pure la palestra ove si dirozzano le menti e vi acquistano quelle elementari ed essenziali cognizioni che prima di prendere le armi, più difficilmente è dato, massime ai campagnuoli di poter acquistare.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 10 giugno 1890. (mezzanotte)

La Linda di Chamounix.

Ha ragione lo Stecchetti: anche nell'inferno si può star bene, e bene assai.

Il teatro Garibaldi era questa sera cioè un quarto d'ora fa, una pentola bollente, eppure si stava bene.

La bella e gaia musica dell'immortale Donizetti, interpretata in modo squisito dal com. Cotogni, dalla Brambilla, dal Campello e dal cav. Ciampi, *entusiasmò*, passatemi la barbara parola (perchè Morfeo vuol avere la sua parte) il numerosissimo pubblico.

Agli egregi artisti sopracitati fioccarono continui, sentiti, generali applausi e fra essi specialmente al Cotogni ed alla simpaticissima signora Brambilla. Anche il tenore, De Caprile, se la cavò alla meglio.

Insomma una sera che nulla lasciò a desiderare.

Buonissima l'orchestra diretta dal maestro sig. Acerbi.

Facciamo vivi voti perchè l'opera venga replicata.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. dell' 11.

Presidenza Biancheri.

Si riprende la discussione del progetto di legge relativo alla leva militare di terra sugli individui nati nel 1870.

Zanolini si dichiarò favorevole allo emendamento presentato da Pozzolini, col quale si propone che la ferma debba durare due anni, per i 240,000 uomini del contingente.

Bertolè Viale (ministro) dice che la questione della durata della ferma è gravissima e molto dibattuta per tutti gli eserciti europei. Nota però che in Germania si è stabilita la ferma di tre anni fino dal 1857 e da allora in poi non si è mutata.

Approvansi i due articoli del progetto.

Vennero poi approvati senza discussione, i progetti di convenzione primo ottobre 1889, fra l'Italia e l'Etiopia, dopo di che si tolse la seduta.

Seduta pom.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici e si approvano i capitoli fino al 260, e quindi si rinvia il seguito dell'esame del bilancio a domani e si leva la seduta.

IN ITALIA

Quando si radunerà il Senato.

Il Senato è convocato per martedì 17 corr. per discutere i bilanci dei Ministeri dell'istruzione, dell'agricoltura, degli esteri e dell'interno.

Chi sarà il nuovo sottosegretario per l'interno?

Il giornale La *Sera* smentisce la notizia della offerta del sottosegretariato dell'*interno* a *Sidney Sonnino*, e conferma che tale carica sarà affidata a Berti fino a *Camera nuova*.

Il *D. Chisciotte* accennava all'idea che a questo posto potesse essere chiamato l'on. Compans sottosegretario di Stato per le poste, ma la notizia non è confermata. Egli anzi è partito per Torino.

Le elezioni generali in ottobre.

Si assicura che l'on Crispi, discorrendo l'altro ieri in un crocchio di amici, abbia ammessa la convenienza di fare le elezioni generali in ottobre od in novembre p. v.

Opuscolo che solleverà molto rumore.

È uscito l'annunciato *opuscolo* dell'on. Toscanelli, intitolato *Religione e patria osteggiata dal papa — L'Italia deve difendersi.*

È destinato a sollevare *grande* rumore e la massima indignazione nel campo clericale.

Il Toscanelli sostiene che il papa pretendendo il temporale con la restituzione di Roma, offende la dottrina cattolica e combatte la sua patria. La conclusione è che, o si faccia la conciliazione con la sottomissione del papato, ovvero si ritorni alla vera disciplina elettorale della chiesa, per cui i cardinali soli possono eleggere il papa, ma devono oprare col concorso del clero e dei cittadini di Roma.

Come sapete si diceva che il Toscanelli avesse avuto parte in trattative per la conciliazione col Vaticano. Nell'opuscolo una parte è *riservata* a rivelazioni in questo senso — una volta la conciliazione fu tentata sotto Depretis, l'altra sotto Crispi.

La seconda combinazione sarebbe stata mandata all'aria dal cardinale Lavigerie.

Il Toscanelli dice che nel 1889 era decisa *sul serio* la fuga del papa da Roma — fuga che fu impedita dal contegno energico del governo.

Il Toscanelli fa altresì parecchie piccanti rivelazioni su alcuni prelati — che dichiarano che le continue proteste dirette ad avere la sovranità effettiva, producono l'indebolimento del sentimento religioso.

L'*opuscolo* chiude con una lettera scritta da un prelato che dimora in Vaticano e che principia così: « Comincio dall'assicurarvi che qui in Vaticano il pensiero dominante è il ritorno del potere temporale. Tutto sottostà a tale idea, diventata pur troppo una monomania. »

Insomma si prevedono fiere e vivacissime polemiche coi giornali clericali.

Le offerte di una Banca estera.

Ecco dei particolari sulla annunciata offerta che la Banca olandese-tedesca fece al Municipio di Roma per mandare a compimento i lavori edilizi della Capitale.

Il progetto presentato conterrebbe le seguenti condizioni:

Acquisto di case costruite recentemente e di aree fabbricabili.

Sovvenzioni ai costruttori purchè riconosciuti onesti ed intelligenti.

Facilitare con operazioni fondiarie la suddivisione del territorio in favore della classe bisognosa per uso di abitazioni.

Sviluppare l'industria nazionale specie a Roma ed a Napoli, concorrendo nella distribuzione delle forze motrici.

Affrettare i lavori del piano regolatore di Roma, costruendo le due nuove Camere del Parlamento, assicurando i capitali necessari.

Estendere nel Regno in maggiori proporzioni le bonifiche, primieramente quelle dell'agro romano, richiamando la cooperazione dei consorzi.

Per questi lavori la Società offre una sovvenzione di oltre quaranta milioni da scontarsi con pegno sulle serie di obbligazioni che il Municipio non ha ancora collocato, oppure con buoni di cassa alla scadenza e ad interesse da stabilirsi che però non potrà essere inferiore del 5 per cento.

I calzolai di Lugo.

I calzolai di Lugo, lavoranti a pezzo, si radunarono ieri davanti al municipio ed alla sottoprefettura per fare una pacifica dimostrazione intesa a persuadere i principali a non acquistare fuori paese scarpe fatte, sibbene a farle confezionare da essi. Nello stesso tempo chiedono aumento di compenso per il loro lavoro.

Inchiesta per una truffa.

Per la truffa delle 47,000 lire al *Ministero del Tesoro*, è pendente una inchiesta su 24 impiegati.

ALL' ESTERO

Il Congresso operaio a Lione ed uno sciopero internazionale.

Il Congresso operaio che si tiene di questi giorni in Lione ha votata la proposta di convocare un Congresso nazionale a Calais. Questo Congresso darà ordine ad un terzo Congresso, e questo internazionale, da tenersi in Svizzera o nel Belgio. In quest'ultimo Congresso si deciderà sulla convenienza di fare uno sciopero generale internazionale.

La politica Europea secondo Bismarck.

Il *Daily Telegraph* di Londra pubblica il *resoconto* di una *lunga intervista* che un suo corrispondente ebbe con Bismark.

Questi dice che le relazioni della Francia colla Germania *sono eccellenti*; e che le disposizioni di ambedue le parti sono pacifiche. L'ex Cancelliere crede che la pace sia assicurata per molto tempo, a meno che non avvenga un accidente imprevisto. — Egli esalta la triplice alleanza; non crede che la Russia attacchi mai la Germania, nè che diventino mai serie le divergenze fra l'Inghilterra e la Germania a proposito delle misteriose regioni dell'Africa, malgrado certi violenti discorsi e certe amare denuncie.

Le paure del " Figaro ,,

Il *Figaro*, notando le grandi accoglienze fatte al principe di Napoli a Pietroburgo — pretende che l'Italia tenda ad avvicinarsi alla Russia, per meglio isolare la Francia. In realtà a Parigi sono straordinariamente impressionati, temendosi appunto l'avverarsi della predizione del *Figaro*.

Pel riconoscimento della Bulgaria.

Si annunzia che fra breve, a iniziativa del Governo austriaco, verrà formalmente proposto alle potenze il riconoscimento dell'attuale stato di cose in Bulgaria.

Il processo bulgaro.

Il procuratore Mardon, presentò ieri alla Corte di Cassazione militare il ricorso contro le sentenze pronunciate nel noto processo Panitza Kalonbkw. La Corte si pronuncierà in proposito, nella prossima settimana.

Case, scuole, chiese, ospedali e magazzini distrutti.

Ieri le officine della ditta *Ulalesk*, esistenti a Newjansk presso Mosca, con oltre mille case, *quattro scuole, tre chiese* tre ospedali ed infiniti magazzini, furono distrutte da un terribile incendio. Si deplorano una quarantina di morti. Diciottomila *persone* sono rimaste senza tetto.

Nella Repubblica Argentina.

Un dispaccio giunto al Ministro della Repubblica Argentina, accreditato a Madrid, smentisce che la febbre gialla sia scoppiata in quella Repubblica.

Una smentita.

La ufficiosa agenzia *Havas* dichiara insussistenti le voci di alcuni giornali italiani circa l'invio alla Spezia della squadra francese del Mediterraneo e circa le modificazioni alle tariffe doganali francesi.

Convegno confermato.

La *Tribuna* ha un dispaccio da Vienna in cui si afferma come cosa sicura che alla fine di luglio vi sarà un'intervista fra Caprivi, Crispi e Kalnoky a Carlsbad.

DALLA PROVINCIA

Marano Lagunare, *10.*

La regata.

Anche quest'anno per cura della società dei pubblici spettacoli, si daranno grandi divertimenti nei giorni dell'annuale sagra 15, 16, e 17 corrente.

Il giorno 15 dopo l'arrivo dei signori della Provincia che per portarsi a Marano useranno della ferrovia, cioè dopo le ore 3 pom. incomincierà la tanto nello scorso anno applaudita *Regata dei Canottieri*, che terminerà alle sei. Perchè meglio gli accorrenti possono gustare dello spettacolo saranno disposte ai lati del canale delle galeggianti e, sopra barche, due lunghi corritoi uso palco.

Grandi feste da ballo nei giorni 15, 16 e 17 dalle 6 pom in elegantissimo padiglione e riccamente addobbato, illuminato con lumi della potenza di 400 candele. La rinomatissima orchestra di Cividale suonerà i più scelti e recenti ballabili con quella maestria che le fece acquistare meritata fama.

La società che nel decorso anno per la disposizione dei molti servizi meritò lode da tutti, promette quest'anno di superare se stessa non trascurando fatica perchè gli accorrenti rimangano pienamente soddisfatti e col vivo desiderio di ritornarvi.

Tutti gli esercenti pure alacremente lavorano onde preparare in quantità e qualità ogni cosa che servir possa a soddisfare tutte lesigenze e tutti i gusti.

Per tutto ciò non dubita la società dei pubblici spettacoli d'aver l'onore di festosamente salutare un numeroso concorso, tanto più perchè Marano vecchio se ne è quasi andato e, per i grandiosi lavori di risanamento in esecuzione, sulle pure e placide acque della omonima laguna si eleva Marano nuovo di bello e ridente aspetto, abbracciatosi fratellevolmente alla terra ferma colla bonifica dei due grandi bacini che lo tenevano disgiunto.

Che perla di padre! B. A. di Aviano, abusando della patria potestà corruppe la propria figlia d'anni 11 mediante ripetuti atti di libidine.

CRONACA CITTADINA

Per la nostra stazione ferroviaria. A proposito del discorso pronunciato gli scorsi giorni alla Camera dall'onor. Solimbergo, sulla nostra stazione ferroviaria, la *Tribuna* fa le seguenti considerazioni che meritano di essere riportate:

Un'altra ingiustizia, un'altra indegnità è quella del trattamento fatto alla città di Udine ed alla provincia del Friuli. A due passi dalla frontiera austriaca, la prima città che s'incontra entrando nel regno, è provvista di una stazione senza tettoie, scarsamente illuminata a petrolio, sprovvista di piani caricatori e di magazzini per le merci e i numerosi viaggiatori che sono costretti a fermarsi per le operazioni doganali, devono seguirle e sorvegliarle alla *belle étoile*, e magari sotto alla pioggia e alla neve.

E Udine come ha osservato alla Camera l'on. Solimbergo, è la *ottava* delle stazioni del regno, per importanza di movimento!

Sono anni che si grida e si protesta. — Sono anni che i ministri promettono — ma tutto è inutile. I proventi della stazione di Udine, pensano i barbassori dell'*Adriatica*, dureranno gli stessi, anche risparmiamo le centinaia di migliaia di lire che costerebbe il riattare la stazione.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria. Annunzia l'*Esercito* che saranno dispensati da ogni servizio od ufficio, gli ufficiali in posizione ausiliaria che saranno giudicati non idonei in una visita da farsi nel corrente anno.

L'acqua ai Corpi Santi. Tatti sanno come nelle frazioni rurali del nostro Comune abbiano diritto di avere l'acqua potabile alla guisa stessa che l'hanno in città e nei suburbi. Ma non ci piace il sistema che s'è adottato recentemente eper una frazione e cioè *quello di far derivare l'acqua dalla roggia*, rendendola potabile a mezzo di filtri. E ciò per diverse ragioni e precipua quella che siccome noi abbiamo l'acquedotto, tutti indistintamente gli appartenenti al Comune hanno diritto di usufruirne perchè tutti contribuiscono alle spese comunali.

Oltre di ciò l'acqua della roggia per quanto filtrata è sempre acqua della roggia ed il sistema porta una spesa continuativa di manutenzione, mentre ciò non sarebbe facendo derivare l'acqua dall'acquedotto. Tanto dunque sotto l'aspetto economico come sotto quello dell'igiene, e ne abbiamo l'assicurazione da persone competenti, dovrebbesi prefer re l'acquedotto ed abbandonare l'acqua inquinata delle roggie.

Mercato bozzoli. Udine, il mercato continua a mantenersi fiacco, anche per il tempo piovoso. Si fecero affari da lire 3.50 a 3.90 ed anche per bella roba a lire 4.00.

Ed ecco ora i prezzi delle altre città:

San Donà di Piave, Sentesi qualche voce di lire 4.00 e 4.50. Qualche grossa partita è da qualche tempo impegnata a lire 4.00 e 4.25.

Vicenza, gialli da lire 4.00 a 4.20.

Motta di Livenza, raggiunsero le lire 4.25 per qualità giallo-bianca (incrociate).

Bologna, prezzo massimo lire 4.40, minimo 3.00, medio 3.80.

Imola, prezzo massimo lire 4.20, minimo 3.00, medio 4.027.

Forlì, prezzo massimo lire 4.50, minimo 2.80, medio 3.992.

Santarcangelo, prezzo mass. lire 3.90, minimo 3.25, medio 3.72.

Cesena, prezzo massimo lire 4.40, minimo 2.50, medio 3.923.

Meldola, prezzo massimo lire 4.70, minimo 2.25, medio 4.287.

Faenza, prezzo massimo lire 4.50, minimo 3.40, medio 3.946.

Modigliana, prezzo massimo lire 4.55, minimo 3.10, medio 3.090.

Savignano, prezzo massimo lire 4.00, minimo 3.20, medio 3.081.

Infanticidio? Certa Maria Sirch d'anni 29 da Cividale, fuggì giorni sono improvvisamente dalla sua abitazione. Ella è vedova ed ha un fanciullo di tre anni.

Il locale ufficio di P. S. volle conoscere la ragione di tale fuga, rintracciò la Sirch ai casali di Paderno e constatò che il giorno 5 corrente diede alla luce un bambino e lo seppellì in vicinanza alla sua casa ove ieri venne rinvenuto.

L'autopsia giudiziaria dirà se il bambino sia nato vivo o morto. Intanto la Sirch è stata ricoverata provvisoriamente in questo Ospitale civile, a cura del detto ufficio, ed il fanciullo di tre anni venne consegnato in custodia ad una zia della Sirch a Paderno.

Giro del Mondo. Crediamo di sapere che quanto prima, al Teatro Nazionale, il cav. M. Pelagna, esporà il suo *Giro del mondo*, divertimento artistico-scientifico, unico nel suo genere e che ottenne ovunque il più splendido successo.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 12 giugno alle ore 7 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia «Il Volontario»		Ascolese
2. Cavatina «Il Bravo»		Mercadante
3. Valzer «Promozioni»		Strauss
4. Coro e Polonese «Mignon»		Thomas
5. Sinfonia «Rienzi»		Wagner
6. Galopp «Rebus»		Wittmann

Per debito d'imparzialità notiamo che il guardia sala di cui parlava l'articoletto di Cronaca nel giornale di ieri intitolato " un pò di urbanità „ venne da noi recandoci una lunga lettera colla quale cerca di giustificare il suo contegno, in sostanza dicendo ch'egli impose ai passeggiero di munirsi di biglietto d'entrata in stazione senza osservazioni.

La storia del contrabbandiere. Giorni sono raccontammo di un contrabbandiere ferito da una guardia di finanza su quel di Canebola e trasportato all'ospitale civile della nostra città. La versione ufficiale sul fatto suonerebbe così. Le guardie di finanza inseguivano sul confine una banda di contrabbandieri, intimando loro di arrendersi. Anzichè obbedire a tale intimazione i contrabbandieri si rivoltarono e stavano per passare a vie di fatto contro le guardie, quando una di esse esplose un colpo di moschetto che ferì il contrabbandiere che come abbiamo detto fu trasportato in questo ospitale civile. Comunque, codesti fatti sono assai deplorevoli, dacchè si tratta della vita di cittadini per quanto contrabbandieri essi siano, e l'uso delle armi non dovrebbe mai tradursi in vero abuso.

Arresti. Gli agenti della vigilanza urbana arrestavano ieri Giuseppe Paolini detto Barbett facchino da Udine per ubbriachezza ed oltraggi.

E per ubbriachezza fu arrestato dalle Guardie di P. S. Luigi Pecoraro falegname da Feletto Umberto.

Funerali. Stamane alle 9 ebbero luogo i funerali del compianto Luigi Spezzotti. Precedevano gli orfani dell'Istituto Tomadini e poscia un famulo dell'impresa portava una magnifica corona. Il carro era di prima classe ed ai lati stavano da una parte il cav. Luigi Braidotti, il sig. Carlo Degani ed il sig. Antonio Masciadri presidente della Camera di Commercio, e dall'altra il sig. Pietro Moro, il cav. Marco Volpe ed il cav. Antonio Volpe. Seguivano il carro molti negozianti, industriali, consiglieri della Camera di commercio, amici ed un numero straordinario di torci.

Ringraziamento. I coniugi Veneroni, non potendo individualmente attestare la propria gratitudine a tutte quelle egregie persone che ebbero a gentilmente prestarsi in qualunque modo, e furono di conforto e lenimento nella grave loro sciagura, esprimono pubblicamente un atto di doverosa e perenne riconoscenza.

Oggi alle ore 10 ant., dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

Cassacco nob. Giuseppe

d'anni 80.

La moglie ed i parenti, affranti dal dolore, danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 12 giugno 1890.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 corr., alle ore 6 pom., nella chiesa Metropolitana, partendo dalla via Daniele Manin, n. 22.

Lo stato delle campagne

Terza decade di maggio

La temperatura media decadica fu superiore alla normale da 1. a 2. nell'Alta Italia, nella media oscillò intorno alla normale, nella bassa fu superiore di circa 1. Il minimo della temperatura ebbe luogo ad Avellino con 7,5 il 25, il massimo a Milano con 30,7 il 24. I minimi di temperatura nell'alta Italia avvennero il 29 e 30 ed i massimi il 23; nella bassa i minimi avvennero il 24 il 29 e 31.

Liguria — L'andamento della campagna è abbastanza buono malgrado il tempo umido e incostante. Si compiuta la prima solforazione delle viti. Si è mostrata la peronospora, però in proporzioni molto ristrette. Belli i prati e gli ulivi. I bachi sono alla terza muta.

Piemonte — Il tempo è stato generalmente propizio alla campagna. Si sarchia il mais. Abbondanti i fieni. Si ha qualche lamento pei bachi, che sono alla quarta muta. Forti grandinate produssero danni non lievi in qualche località.

Lombardia — La campagna va abbastanza bene; però è desiderato un tempo caldo e sereno. Si continua a prevenire la peronospora coi rimedi cuprici. Si sarchia e si zappa il granturco, che *promette bene*, come il *frumento*. Alcune partite dei bachi sono per salire al bosco e si ha qualche lagnanza di flaccidezza e di calcino.

Veneto — Lo stato della campagna è soddisfacente: però si desidera il bel tempo. Continua la cura della vite, la falciatura dei fieni, la sarchiatura e semina del mais. L'allevamento dei bachi procede bene e alcune partite sono alla quarta muta; si è manifestato solo qualche caso di calcino e di flaccidezza. La foglia del gelso non è molto abbondante. Discreto il frumento. È comparsa la peronospora in poche località.

Emilia — La campagna procede bene. In alcune località è desiderato il bello e asciutto, in altre è desiderata la pioggia, specie pel frumento, pel granturco, per la canapa, e per i legumi. Seguono ad adoperarsi i rimedi contro la peronospora; si falciano i prati, con buon risultato, si rincalza e si zappa il maiz. In qualche parte la vite scarseggia di grappoli ed è affetta da malattia. Promettenti il frumento, la canapa e il granturco. I bachi vanno bene sono alla quarta muta; pochi casi di flaccidezza e di calcino.

Marche ed Umbria — Le condizioni della campagna sono buone: le pioggie tornarono *in genere* vantaggiose. Si continuano a medicare le viti, le quali benchè affette da peronospora in alcune località, promettono discretamente. Si falciano i prati, con buon prodotto; si tien dietro alla distribuzione delle abbondanti *rinchiti*. Promettenti il frumento ed il granturco. I bachi vanno bene.

Toscana — La campagna è in condizioni abbastanza buone, ma abbisogna del bel tempo. Si continuano ad operare i rimedi contro la peronospora, di cui si è mostrata qualche traccia in poche località. È incominciata la falciatura dei fieni con buon prodotto. La vite scarseggia di grappoli. Bene il grano ed i foraggi. L'allevamento dei bachi procede benissimo e varie partite salgono al bosco.

Lazio — Si applicano i rimedi antiperonosporici d'uso, si falciano i prati. È desiderato il buon tempo. In quel di Velletri la vite è attaccata dalla peronospora, in quel di Viterbo è stata abbastanza gravemente danneggiata dalle grandinate del 24 e del 26.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna è in condizioni soddisfacenti. E' desiderato il tempo caldo e sereno. Si solforano le viti, affette da peronospora in pochissime località; si miete l'orzo e l'avena, si sarchiano i vigneti.

Regione Meridionale Mediterranea — E' desiderato un tempo costantemente caldo e sereno. Si applicano i rimedi contro la peronospora, si rincalza e si sarchia il maiz e in qualche parte si falciano i fieni Qua e là la vite scarseggia di grappoli. Buoni gli ortaggi. L'allevamento dei bachi procede regolarmente. In quel di Catanzaro si sono avuti dei danni ai seminati prodotti dal temporale del 23. In pochissime località è apparsa la peronospora.

Sicilia — Buono lo stato della campagna. Si miete il grano e l'orzo, si falciano i fieni, si raccolgono le fave e i piselli. Molto bene gli ulivi e gli ortaggi, abbastanza bene le viti.

Riepilogo. — La campagna si mantiene in generale in condizioni buone, ma è ancora quasi dovunque desiderato il tempo stabilmente sereno e caldo. Si continua ad applicare i rimedi antiperonospori di uso, e in qualche parte si è fatta la prima solforazione. La vite in alcuni luoghi è scarsa di grappoli ed in altri è affetta da peronospora, benchè relativamente in proporzioni molto ristrette. Si seguono a falciare i prati, con buon prodotto; si sarchia, si zappa e si ricalza il granturco. Promettente l'ulivo ed il frumento. I bachi vanno bene, solo si lamenta qualche caso di flaccidezza e di calcino; alcune partite sono per salire al bosco. La foglia del gelso può dirsi nel complesso abbondante.

---

60 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Credete forse che questo biglietto sia falso? " disse Pietri. „

E correndo alla vetriata, l'aprì, chiamò il giovine di bottega, e gli disse di andare a cambiar in oro il biglietto ch'ei gli consegnò. Tornando allora presso Delmare, il quale credeva di sognare, continuò: " Quando fra momenti intascherete i cinquanta luigi belli e sonanti, ritornato che sia il giovine dal cambiavalute, allora crederete?

— Eh! mille terremoti, certo che crederò all'oro quando l'avrò in tasca; ma non per questo crederò al vostro buon senso.

— Il mio buon senso... Ah! mio degno amico, non ho mai avuto la mente più netta, nè più sicura, ve lo giuro, e son per provarvelo. Ciò che adesso vi sembra strano, inaudito, più tardi si chiarirà agli occhi vostri. Allora capirete che se fossi ricco, pagherei ben diversamente la vostra condanna a cinque anni di galera sotto il nome di Adalberto Delmare! condanna di cui potrò d'altra parte assicurarmi alla Cancelleria della corte di giustizia; non perchè io dubiti della vostra parola, mio nobile amico, Dio me ne guardi! ma per una piccola soddisfazione che voglio prendermi. E poi, ho bisogno della data precisa di quel bel giorno, di quel giorno ineffabile!

Delmare esitava ancora a credere che il suo interlocutore fosse nel suo buon senso, quando il giovine del caffè rientrò, tenendo in mano un rotoletto che consegnò al Corso, e quindi uscì.

La prova che vi credo, e che voi dovete aver ogni fiducia in me, " disse Pietri versando il contenuto del rotolo nella propria mano, e facendo luccicare quel pugno di monete agli occhi di Delmare, che scintillarono di sfrenata cupidigia, „ la prova che non sono un nemico, ma un amico, è che questi mille franchi sono vostri; tenete, prendeteli.

E le monete d'oro passarono nelle mani del Delmare Questi, malgrado il suo stupore, si mise prestamente i cinquanta luigi nelle tasche del gilè, e restò per qualche momento silenzioso, cercando la spiegazione di un enimma che da prima gli parva incomprensibile; a un tratto, percuotendosi la fronte, come se avesse penetrato quel mistero, sclamò: « Ora ci sono! l'ho indovinato! »

— Cosa indovinaste, mio degno amico? " gli disse Pietri; „ io spero che da quest'ora non avremo più segreti l'un per l'altro!

— No, perdio, non siete pazzo, briccone matricolato! mancherebbe anche questa!

— Orsù ... spiegatevi!

— Luisa vi avrà parlato di me come d'un uomo buono a tutto, disposto a tutto, e che in vita sua non conobbe mai la paura. Avete da tentare qualche tristo colpo, ed io vi sembro un comodo strumento, avendovi confessato d'essere più colpevole di quel che pensavate. Da ciò la vostra gioia nel sapere il fatto della mia condanna ai cinque anni di galera... Più lo strumento è indurito, e più è migliore a' vostri occhi... Voi, per messo del mio segreto, disponete di me come vi parrà meglio, e da questo momento sarò tutto vostro, corpo ed anima, n'è vero? Ebbene! sia così! poichè nella infernale posizione in cui mi trovo non ho altra via da scegliere.

— Evviva i giovinotti di spirito! Sareste degno di essere il fratello della baronessa, " sclamò Pietri, stendendo la mano a Delmare. „ Tocchiamola, via; il contratto è fatto, e non avreto a pentirvene.

— Quali sono, papà Satanasso i vostri ordini?

— Questa sera fate di trovarvi in piazza Luigi XV, appiè dell'obelisco; colà saprete tutto, poichè essendo a momenti le tre, non posso trattenermi di più, " soggiunse Pietri guardando l'orologio; „ debbo andare in vari luoghi... Dunque, mio nobile amico, ci rivedremo questa sera *alle nove*, appiè dell'obelisco.

— Siamo intesi.

— E siccome bisogna preveder tutto, in caso di pioggia ci troveremo sotto i portoni sul canto della via dei Campi Elisi.

— Benissimo.

— Da questo istante, mio nobile amico, vado pensando al mezzo di porvi al sicuro dagli artigli della polizia, se mai gli onorevoli vostri colleghi avessero soffiato. Credetelo, voi mi siete troppo prezioso ond'io non mi debba esporre a *tutto* per *non* perdervi. Non potete immaginarvi com'io voglio aver cura di voi; accarezzarvi, avervi ogni possibile riguardo.

— Oh! un momento, " riprese Delmare dopo aver riflettuto alquanto; „ prima d'impegnarmi di più, debbo prevenirvi d'una cosa, papà Satanasso...

— Di che?

— Ho truffato al giuoco, ho fatto scroccherie, ho commesso falsificazioni, ed anche in una circostanza...

— Di quale circostanza intendete parlare?

— Ma ciò v'importerà poco; quel che v'interessa, n'è vero? " soggiunse Delmare con amaro sorriso, „ è che io fui condannato alla galera; sì, ho avuto quest'onore! In una parola, io sono truffatore, scroccone e falsario, ecco quanto peso; sopra di ciò regolatevi; la mia delicatezza, come vedete, vi lascia margine abbastanza... Ma ai di là non contate per nulla sopra di me.

— Uhm! volete farmi delle condizioni, mio nobile amico?

— Sentite... papà Satanasso: coi vostri venerabili capelli bianchi, colle vostre labbra screpolate, e col vostro diabolico sorriso, m'avete l'aria di un avvelenatore *in partibus*, mi puzzate d'arsenico lontano un miglio... Ora se mai si trattasse di qualche omicidio, di cui voi avreste il profitto ed io... l'onore... vi dichiaro che questo genere di operazioni non mi garba.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 6 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 10 ore 9 an.
Bar. rid. a 10 alto m 116.10 liv. del mare	749.7	748.9	747 9	745.3
Umido. relat.	77	89	87	83
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	piovoso
Acqua cad m.	—	—	—	—
Vento direzione	N	N	N	N
Vento vel. kilom.	1	2	2	6
Term. centig.	17 7	13.7	13.7	12 1

Temperatura { massima 23.2 / minima 16.5
Temperatura minima all'aperto 11.2

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 8 pom. del 12:

Venti deboli e freschi del 3.o grado, cielo caliginoso al Sud, nuvoloso con temporali nell'Italia superiore.

NOTE SCIENTIFICHE

Avvisatore elettrico delle fughe di gas.

M. Exupère ha immaginato un apparecchio formato da un serbatojo, di cui il fondo si fissa a vite su un raccordo a rubinetto fissato, sulla canalizzazione e portante un tubo centrale per l'arrivo del gas. Al di sopra del tubo sta una campana munita alla sua parte inferiore, di un galleggiante che serve ad equilibraria nella massa liquida contenuta nel serbatojo, in modo che sia sollevata per una minima pressione alla quale sono obbligate le compagnie del gas. Questa campana è egualmente disposta per sopportare una pressione massima di cento millimitri.

Il liquido nel quale poggia la campana è di una natura qualsiasi; ma appropriata all'apparato. Questo liquido (acqua, glicerina, mercurio ecc.) è introdotto nel serbatojo per una apertura che trovasi sul coperchio, e si regola il livello mediante un turacciolo.

La campana è sormontata da un'asta fissata per un punto al coperchio e che, abbassandosi stabilisce il contatto fra il ponte ed una lama flessibile che segue il suo movimento.

Questo ponte, questa lama, sono le estremità di un circuito elettrico sul quale si intercala una soneria. Quando la pressione del gas è inferiore al minimo ordinario, la soneria annunzia una diminuzione anormale.

Qualora si dimentichi aperto un rubinetto, se esiste una fuga qualunque, il gas scoppia, la pressione diminuisce e la campana abbassandosi con una velocità proporzionale all'intensità della fuga, la soneria previene istantaneamente.

IN GIRO PEL MONDO

Un padre che strangola il figlio

Un dramma terribile ebbe luogo a Celcà in Spagna.

Viveva in quelle vicinanze la famiglia Pijoan di ottimi antecedenti, composta di padre, madre e due figli.

Però il maggiore di questi da qualche tempo aveva cambiato modi e genere di vità, datosi in braccio alle passioni ed ai disordini, nulla più curando i consigli dei genitori badava solo a trovar mezzi di spendere in compagnia di pessimi soggetti. Chiedeva continuamente danaro ai suoi genitori ed ogni volta con maggiore insistenza specialmente dacchè, per effetto d'una lite vinta, si trovarono con qualche bene di fortuna.

L'altro giorno, non essendogli più avanzato un centesimo del di innanzi, e pur volendo divertirsi, si rivolse al padre chiedendogli un'altra somma ma, ricusando questi, prese una zappa e con mali modi si dispose ad aprire per forza una cassa in cui supponeva trovarsi il gruzzolo.

A tal vista il vecchio padre in severo contegno si oppose a che ciò facesse; il figlio divenuto furente si slanciò contro il vecchio e lo avrebbe senza dubbio finito se la famiglia, accorsa alle grida di lui, non avesse impedito l'orrendo misfatto. Ma tal fu l'effetto morale che nel vecchio produsse l'inqualificabile condotta del figlio suo che cieco d'ira e di furore, appena vistosi libero raccolse una corda di canape, corse addosso come belva al figlio e passandogli la corda intorno al collo, in un momento lo strangolò.

Un medaglione dell'ex-imperatrice Eugenia

I giornali berlinesi riferiscono che l'ex-imperatrice Eugenia ha fatto fare dal primo gioielliere di Hanau, presso Wiesbaden, un medaglione d'argento ossidato, tempestato di rubini, smeraldi e altre pietre preziose, destinato a contenere una ciocca dei suoi cappelli da offrire in dono all'imperatrice Federico di Germania.

Questo medaglione porta sulla parte anteriore lo stemma di Porto Carrero, primo dei conti di Montijo che, nel 1741, rappresentò in qualità di ambasciatore straordinario, la Spagna all'elezione in Francoforte dell'imperatore Carlo VII. Lo stemma è in oro e azzurro.

La parte posteriore del medaglione porta in campo azzurro due vasi in rosso ed oro, da cui escono sei serpenti di un bel colore verde.

La più ricca donna dell'Australia.

La *Pall Mall Gazette* annunzia l'arrivo a Londra di una delle più ricche donne dell'Australia.

E' una bella e giovane vedova il cui marito aveva comprato delle azioni della miniera d'argento di Broken-hill nella Nuova Galles del Sud, per 120 lire sterline.

Quando morì, tempo fa, quelle azioni erano tanto in ribasso che egli riteneva di lasciare la moglie e i figli quasi nella miseria.

Ma dopo la sua morte le azioni aumentarono talmente di prezzo, che la vedova vendette una metà della sua parte per 190 mila sterline, e ora ricava una rendita di 25 mila lire sterline all'anno che sarebbe quanto dire la miseria di 625 mila lire all'anno!

Avviso agli scapoli.

Il più giovane professore.

Il *Fremdenblatt* riferisce che il più giovane *professore* del mondo è il sig. Alcibiade Benedutzi, il quale, malgrado non abbia che 14 anni d'età, è stato eletto dagli inglesi ad Alessandria d'Egitto professore di lingua e letteratura inglese presso quella scuola superiore. Egli stesso è stato un alunno di detta scuola e la sua nomina è dovuta solo alla vastità delle sue cognizioni.

La musica in Tribunale.

Al tribunale di Cracovia non debbono annoiarsi.

Ecco che cosa vi è accaduto di questi giorni.

Il compositore Enrico Froehtch era stato citato dal compositore Czibulka (autore di una *Gavotta Stefania*) come accusato di plagio per aver messo un pezzo del·a Gavotta Stefania nella *Gavotta della principessa ereditaria*, pubblicata di recente.

Froehlich, assolto in prima istanza, è stato condannato in appello.

L'avv. di Czibulka ebbe l'ingegnosa idea di domandare al tribunale che ordinasse a uno dei periti, di suonare i due pezzi sul violino, in udienza.

La proposta fu accettata dai giudici e l'audizione delle due gavotte dimostrò all'evidenza che il plagio vi era.

Quindi la condanna all'ammenda e alle spese.

Il Tribunale ha inoltre ordinato il sequestro degli esemplari esistenti della *Gavotta della principessa* e la distruzione dei *clichés*.

Un cacciatore di pantere.

In questi giorni è morto a Digione, a 74 anni, il celebre Bombonnel, il più ardito cacciatore di pantere che il nostro secolo abbia conosciuto.

Bombonnel, fin da fanciullo abbandonò la Borgogna e se ne andò in Algeria ove cominciò a andare a caccia di bestie feroci.

In pochi anni questo giovane uccisore di iene e di pantere si fece una riputazione così enorme da far impallidire tutti i suoi predecessori.

Più di una volta nelle sue pericolose caccie fu al punto di pagare con la vita il suo coraggio. Generalmente egli colpiva la belva con una palla in testa o al cuore, ma qualche volta non riusciva ad uccidere al *primo* colpo l'animale, e allora...

Una notte, specialmente, una pantera non avendo riportato che una ferita in una gamba, si slanciò sul cacciatore con una rabbia tremenda e cominciò a lacerargli le carni a colpi di denti. Dopo una lotta terribile, Bombonnel riuscì infine a immergere il suo coltello nella gola della pantera che cadde in un ultimo sussulto di vita.

Bombonnel menò questa vita di pericoli per lunghi anni, e spesso sua moglie, una donna degna di tal uomo, divise le emozioni del marito nelle terribili caccie.

Giunta però l'età in cui i capelli imbiancano e la vigoria giovanile non è più che un mesto e lontano ricordo, Bombonnel ritornò in Borgogna, dove scrisse parecchi volumi sulla sua vita avventurosa.

L'appetito dei Borboni.

La *Pall Mall Gazzette* osserva che i pasti meravigliosi fatti dal Duca di Orlèans durante la sua prigionia, sono una prova presuntiva della sua legittimità.

I Borboni sono infatti famosi per il loro appetito. Luigi XIV era capace, *in un semplice pasto, di trangugiare* quattro piatti di minestre differenti, un fagiano intero, una pernice, un grande piatto di insalata, due grosse fette di prosciutto, un'immensa quantità di montone all'aglio, un piatto ricolmo di pasticcini, delle piramidi di frutta e, dopo ciò, diverse uova sode.

L'appetito di Luigi XV era non meno fenomenale, quantunque egli fosse più raffinato nella scelta dei cibi. Egli dava al suo cuoco 25,000 lire al mese e non badava al prezzo pur di levarsi un capriccio. Si dice che pagasse 450 lire sterline una testuggine, fatta venire espressamente da Londra.

Il capo cuoco di Luigi XVI aveva uno stipendio di 84,000 lire all'anno. Luigi XVIII si alzava spesso di notte per mangiare qualche piatto succulento; e lo stesso Re cittadino, il capo degli Orlèans, *era un gran mangiatore.*

Ultimi Telegrammi

Belgrado, *11.* Una nota della Serbia diretta al rappresentante della Serbia a Vienna esprime il vivo rincrescimento per le dichiarazioni di Kalnoky ed afferma l'amicizia leale verso l'Austria-Ungheria.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98.—	—.—
» » 5% god. 1 lugl. 1890	95.88	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di fd.	278—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	262—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fino apr.	288—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.76	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	128.20	128.30
Francia	3 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25.21	25.19	25.25
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	—.—	217.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	—.—	217 3/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 11		
Rend. c.	98	—.—
Rend. fine	98	30.—
Az. F. Med.	590	—.—
» » Mer.	748	—.—
Cred. Mob.	646	—.—
Banca Naz.	1840	—.—
» Subal.	85	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	165	—.—
Banca Tiber.	81	—.—
Comp. Fond.	48	—.—
Cassa sovv.	140	—.—
C. v. s. ra...	100	75.—
» 3 m. s. Lond.	25	23.—
Ban. Torino	504	—.—
GENOVA 11		
Rend. 5 0/0	98	90.—
A. Ban. Naz.	1840	—.—
Cred. M. Ital.	645	—.—
Ferr. Merid.	748	—.—
» Medit.	590	—.—
Navig. Gen.	893	—.—
Banca Gen.	610	—.—
Raffin. Zucc	231	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	80.—
» » » Lond.	25	80.—
» » » Germ.	- -	—.—
ROMA 11		
R. I. 5 0/0 c.	97	97.—
» per fin.	98	80.—
R. Ital. 3 0/0	62	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	510	—.—
Cred. Mob.	645	—.—
A. Ferr. Mer.	744	—.—
A. S. A. Pia	1203	—.—
A. S. Immob.	540	—.—
Parigi a 3 m.	100	10.—
Londra »	25	21.—
BERLINO 11		
Mobil.	167	—.—
Austriache	99	50.—
Lombarde	51	60.—
Rend. Ital.	95	60.—
LONDRA 10		
Inglese	97	7/16
Italiano	96	1/2
MILANO 11		
Rend. c.	98	—.—

Rend. fine	98	30.—
Mediterr.	591	—.—
Banca Gen.	618	—.—
Lanif. Ross	1415	—.—
Col. Cantoni	362	—.—
Navig. Gen.	895	—.—
Raf. Zucch.	280	—.—
Sovvenzioni	160	—.—
Soc. Veneta	142	—.—
Obbl. Merid.	315	50.—
» nuove 3 0/0	297	—.—
Fran. a vista	100	80.—
Lond. a 3 m.	25	17.—
Berl. a vista	124	60.—
» a 3 mesi	—	—.
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 11		
Rend. Ital.	98	33.—
Camb. Lond.	25	19.—
» Francia	100	80 —
A. Ferr. Mer.	748	—.—
» Mobiliare	645	—.—
VIENNA 11		
Mob.	305	75.—
Lombardo	124	75.—
Austriache	228	50.—
Banca Naz.	967	—.—
Napol. d'oro	9	33.—
C. su Parigi	46	42.—
C. su Londra	117	—.—
Rend. Aust.	90	20.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 11		
Rend. F. 3 0/0	95	—.—
R. 3 0/0 per	92	55.—
Rend. 5 0/0	106	60.—
Rend. ital.	97	15.—
C. su Londra	25	19.—
Cons. inglese	97	7/18
Obb. ferr. it.	866	75.—
Camb. ital.		5/8—
Rend. turca	19	60.—
Ban. di Parigi	843	75.—
Ferr. tunis.	501	—.—
Prestito egiz.	498	12.—
Pres. spag. est.	77	07.—
Ban. discon.	525	60.—
» ottomana	618	87.—
Cred. fond.	1217	—.—
Az. Suez	2368	—.
		—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 12
Chiusura della sera Ital. 97.60
Marchi 124 1/2

MILANO 12
Rendita ital. 98.26 sera 98.20
Napoleoni d'oro 20.14

VIENNA 12
Rendita austriaca (carta) 89.00
Id. Id. (arg.) 89.95
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11.88 Nap. 9.32

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

REGNO D'ITALIA

Prestito a Premi

Bevilacqua La Masa
RIORDINATO

Sotto la diretta Amministrazione e responsabilità della
BANCA NAZIONALE
nel
REGNO D'ITALIA
R. Decreto 1.° luglio 1888, N. 5494, Serie 3a.

Presso la Banca Nazionale è aperta la vendita delle Obbligazioni singole del Prestito Bevilacqua La Masa.

A LIRE **12.50** CADUNA
e dei Gruppi da 5 Obbligazioni a Lire
62.50

Ad ogni Obbligazione è assicurata una vincita

Le Cinque Vincite Garantite
a ciascun gruppo di Cinque Obbligazioni possono elevarsi a Lire

1,400,000

La prossima estrazione con **3033** vincite avrà luogo al **30 corrente.**

Salvo il caso di anticipata chiusura la vendita resterà aperta sino alle ore **2** pom. di **sabato 28 corrente.**

Le vincite assegnate a questo prestito sono da

Lire 400.000 - 300.000
250.000 - 200.000
50.000 - 30.000 - 20.000
6.000 e minori.

Tutte le vincite sono pagabili in contanti.

I principali Banchieri e Cambio Valute del Regno sono pure incaricati della vendita delle Obbligazioni o dei gruppi da **Cinque Obbligazioni.**

Domandare sempre il programma dettagliato che si distribuisce *gratis.*

PARAFULMINI

COLLE ASTE IN FERRO VUOTO

Il sottoscritto da oltre trentacinque anni lavora **le parafulmini** col sistema economico e di gran lunga preferibile delle aste in ferro vuoto aventi il contrappeso pel vento. I suoi lavori furono apprezzati ed approvati da professori di fisica. Ne costruì per chiese, per palazzi, per edifici pubblici: e sempre i parafulmini da lui collocati ottennero approvazione. Il sistema della doratura è quello a fuoco con oro fino. Parafulmini a cuneo od a raggio, a richiesta. Prezzi modicissimi.

Pianta Giuseppe
Fabbro Meccanico, Via Viola

Stimatiss. sig. **Galleani,**
78 Farmacista a Milano.
Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole *prof.* **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin,** è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque *accanita* **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, ecco il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia **A. TENCA** successore ad *Galleani*, con Laboratorio chimico, Via Spadari, n. 15, Milano.

RICHIESTA RAPPRESENTANTI
IN TIMBRI DI GOMMA ELASTICA
Fabbrica timbri in gomma elastica vulcanizzata e poligrafi domanda abili rappresentanti in tutto il Regno dirigersi alla Ditta **Aldo Manuzio,** Milano.

FABBRICA E DEPOSITO
oggetti per la confezione
del
SEME BACHI
A SISTEMA CELLULARE
di
LUIGI BARCELLA
Udine - Via Treppo N. 4 - Udine

Sacchetti garza a cono — Buste con garza — Conetti di zinco e di latta — Arpe — Mortaini di porcellana — Telai e cartoni garza per la conservazione del seme — Termometri — Microscopi — Vetrini — Porta e copri oggetti, ecc

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè zolfo doppio raffinato.

Corradini - Dorta

Mauro Luigi di Luigi
Udine — Via Daniele Manin, 18.

DEPOSITO
MACCHINE DA BIRRA
A PRESSIONE
mediante l'acido carbonico servibile per 20 a 80 ettolitri.

MACCHINE a POMPA
PER BIRRA
Rubinetti per l'acquedotto
a prezzi modicissimi.

Si ricevono pure commissioni per qualsiasi lavoro tanto in ottone che in ghisa.

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49.
ATTILIA TRAVANI

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO
UDINE
Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

D'AFFITTARE O DA VENDERE
in Tarcento

due case con adiacenze in centrica posizione, servibili anche ad uso di pubblici esercizi; una, con vasti magazzini di deposito e cantina, per vendita vini, tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalle rinomate **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositori si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere a venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che *ogni bottiglia* abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

8 La Direzione G. BORGHETTI.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE-POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una *lunga serie di anni,* come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenze, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le *facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative* del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste *Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni* ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prende Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — Via Savona 16

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Bettoni, *in Brescia.* 6

Annunzi a prezzi modicissimi

IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali, Commerciali e Privati

(**Impieghi vacanti** presso i vari Ministeri e le diverse Amministrazioni dello Stato: Prefetture, Archivi, Biblioteche, Musei, Intendenze di Finanza, *Dogane,* Poste e Telegrafi, Fabbriche di Tabacci, Uffici del Registro, Arsenali, Carceri, Miniere, Saline ecc. ecc. — **Cattedre vacanti** in Università, Licei, Istituti Tecnici, Ginnasi, Scuole Tecniche, d'Agricoltura e Forestali, ecc., ecc. — **Posti vacanti** di Segretari, impiegati, guardie e bidelli comunali — **Insegnanti** superiori e inferiori, Medici-condotti e levatrici — **Impieghi vacanti** presso la Banca nazionale e succursali; Banchi di Napoli e Sicilia e succursali; Banche: Generale, Toscana, Romana; Banche Popolari e Cooperative della Penisola — **Impieghi vacanti** presso le Compagnie Ferroviarie, di Tramvie, di Omnibus e di Navigazione — **Impieghi vacanti** presso tutte le Compagnie di Assicurazione **e le più importanti Ditte commerciali italiane (oltre 2000),** ecc., ecc. — **Posti vacanti** di scritturali o commessi di studio presso Avvocati, Notai, Ragionieri, ecc., ecc. — **Concorsi** a Banchi Lotto, Privative Sali e Tabacchi, ecc. — **Concorsi** a Borse di studio, *Doti per maritaggi ecc.,* ecc.

sono estesamente riportati dal

GIORNALE DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Periodico Settimanale in 4, 6 ed anche 8 pagine in gran formato

pubblicato esclusivamente nell'interesse degli aspiranti ad impieghi.

Il Giornale degli Impieghi vacanti non mascherando secondi fini, nè dipendendo da alcuna agenzia, non richiede de' suoi associati mediazione di sorta pei posti che potessero eventualmente occupare. Col **Giornale degli Impieghi vacanti** gli abbonati si mettono in diretta comunicazione con le amministrazioni o ditte richiedenti impiegati. Oltre 2000 Case Commerciali fra le più importanti d'Italia essendosi impegnate di comunicare al **Giornale degli Impieghi vacanti** tutte le domande del personale di cui han bisogno (Procuratori, Commessi di studio, Viaggiatori, ecc.) è facile immaginare la ricchezza delle sue informazioni, per cui è reso indispensabile a qualsiasi persona la quale aspiri ad un impiego pubblico o privato o a migliorare la posizione che occupa. Nella speciale rubrica **Impieghi all'Estero,** compilata con lo spoglio dei giornali consimili stranieri, vengono annunziati tutti i concorsi confacenti ad italiani.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia: Anno L. **10** — Sem. L. **6.** | **Estero:** Anno L. **12** — Sem. L. **7.**

PREMI AGLI ASSOCIATI

Annui. — Venticinque volumi di amena lettura (Romanzi, racconti, ecc., ecc.) di cui si spedisce, a richiesta, il catalogo.

Semestrali. — Dodici volumi come sopra.

NB. La consegna di tutti i premi viene effettuata all'atto dell'abbonamento.

Spedire l'importo alla **Tipografia Aldo Manuzio,** editrice del *Giornale degli Impieghi Vacanti,* Via Marsala, 4 — Milano.

Tipografia M. Bardusco-Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 63

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per mattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.00 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 6.16 p.	diretto	» 7.08 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 6.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.45 p.	2.45 p	misto	» 4.20 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.45 p
» 5.20 p.	»	» 6.— p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.15 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.30 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.18 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.05 pom

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace.** La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace,** qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. **1** il pacco grande, L. **0.50** il piccolo. 14

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI
offelliere.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt,** che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli.** — Prezzo in provincia L. **6.**

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt,** Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli.** Prezzo in provincia L. **3.** — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.